



# AIAZ

NUOVA SERIE, N. 6,  
2023

## Newsletter

Associazione Italiana di ArcheoZoologia

**Nuova Serie N.6**

In questa edizione:

Atti Convegno di Siena: aggiornamento	2
Grazie di tutto, Alfonsina	3
Pubblicazioni soci 2022	4
Libri di Interesse	15
News ed Eventi	17
Ciao, Jacopo!	30

Il Consiglio Direttivo, a nome dell'Associazione tutta, è vicino agli amici e colleghi emiliani e romagnoli che in questi giorni hanno affrontato lutti e sofferenze a causa della disastrosa alluvione.

Amici, siamo con voi!





## Atti Convegno di Siena: aggiornamento

Di Lenny Salvagno

Il Comitato Organizzativo del X Convegno Nazionale di Archeozoologia, tenutosi nel novembre del 2021 a Siena, vuole approfittare dello spazio datogli in questa sede per aggiornare brevemente i soci sullo stato della pubblicazione degli Atti.

La prima fase di revisione è ora stata ultimata. Al momento gli autori stanno finalizzando i loro contributi integrando i suggerimenti ricevuti dai revisori (due revisori per contributo orale e uno per poster). A ora il numero dei contributi (orali) che verranno pubblicati su *Archaeofauna* ammontano a 29 mentre i poster ammontano a 23.

I contributi per i quali i revisori hanno avuto giudizi discordi sono in procinto di essere rimandati ad uno dei due revisori per accertarsi che i suggerimenti dati siano stati sufficientemente considerati e/o integrati nel testo.

Una volta ricevuto il “via libera” dai revisori riconsultati, il prossimo passo sarà la spedizione del materiale alla redazione di *Archaeofauna* per l’impaginazione e la pubblicazione. È nostra intenzione avere le copie stampate degli Atti pronte da distribuire ai soci a dicembre di quest’anno.

Stiamo ancora aspettando il risultato del bando del Ministero della Cultura per supportare la pubblicazione degli Atti. Speriamo di ricevere una notizia molto presto. Se l’esito del bando dovesse rivelarsi negativa, l’Associazione si assumerà le spese di pubblicazione.

Ricordiamo ancora una volta agli autori di contattarci ([aiaz.site@gmail.com](mailto:aiaz.site@gmail.com)) prontamente dovessero sorgere difficoltà o problemi durante la preparazione dei contributi per la pubblicazione.

Buona continuazione dei lavori,

Il Comitato Organizzativo

(Claudia Abatino, Veronica Aniceti, Francesco Boschin, Jacopo Crezzini, Mauro Rizzetto, Lenny Salvagno)

## Grazie di tutto, Alfonsina

Di Umberto Tecchiati

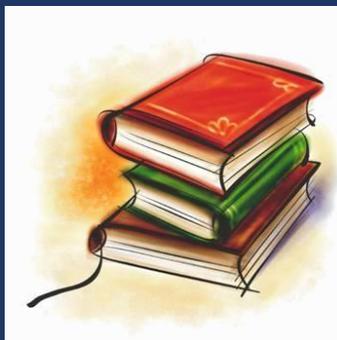
Poche settimane fa la segretaria dell'Aiaz dottoressa Alfonsina Amato ha lasciato, per motivi personali, l'incarico che deteneva dal 2018. Le subentra la consigliera professoressa Lenny Salvagno.

Sento il bisogno a nome di tutta l'associazione di ricordarne l'operato e di ringraziarla per tutto ciò che ha fatto per noi e per me. Alfonsina è stata per molti anni un importante punto di riferimento per tutti i soci che ne hanno apprezzato la precisione, la puntualità, e l'affidabilità con cui ha portato sempre a termine i suoi compiti. Ma Alfonsina è stata prima di tutto una fidata collaboratrice e un'amica per me. Ho imparato a conoscerne la passione e la capacità di imparare e crescere durante la redazione della sua tesi di laurea, discussa all'Università di Milano, sui resti faunistici del bronzo medio della palafitta del Lavagnone di Desenzano del Garda. Ha scritto in seguito una importante tesi di Specializzazione sulla fauna della palafitta dell' antica età del Bronzo di Canàr di San Pietro Polesine, in cui ha tentato con successo una discriminazione di razze bovine diverse su base morfologica. Nel corso di molti anni ho apprezzato le sue doti di ricercatrice e sono onorato di averla avuta al mio fianco in molte piccole e grandi imprese scientifiche.

Alfonsina non ama le luci dei riflettori e temo di imbarazzarla scrivendo queste righe. Ma sarei biasimabile se nell'accettarne le dimissioni non riconoscessi fino in fondo il profondo debito di gratitudine contratto con lei, debito che sento di condividere con l'associazione per quanto da lei fatto e costruito nel suo ruolo di segretaria.

Grazie Alfonsina e buon cammino.

Umberto



## Publicazioni soci: 2022

### Abatino, Claudia:

Minniti C., **Abatino C.** (2022). Biometric variation of domestic animals in Rome from the Orientalizing/Archaic period to the Middle Ages. *Quaternary International*.

### Bona, Fabio:

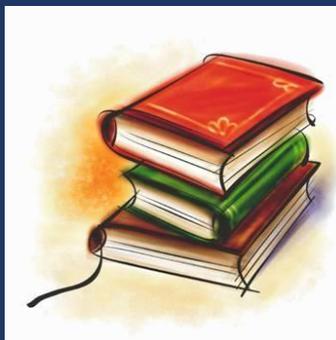
Baioni, M., **Bona, F.**, Mangani, C., Martinelli, N., Nicosia, C., Perego, R., Quirino, T., Saletta, E. (2022). Daily life in a north Italian Early Bronze Age pile dwelling: Lucone di Polpenazze del Garda (Italy - Brescia). In: *Proceedings of XVIII World UISPP Congress, Paris, 4-9 June 2018*. Archaeopress, *UISPP Proceedings Series*.

Baioni, M, Mangani, C., **Bona, F.**, Gulino, F., Longhi, C., Martinelli, N., Nicosia, C., Perego, R., Quirino, T. & Redolfi Riva, F. (2022). Il sito D del Lucone di Polpenazze del Garda (BS): un breve quadro di sintesi. *Rivista di Scienze Preistoriche - LXXII S2: 477-491*.

**Bona, F.** (2022). 5.1. I Resti Faunistici. Villanova sul Clisi - Monte Covolo, Cima. In: Baioni, M., Poggiani Keller, R., Solano, S. (a cura di), *Il Bosco e il Sacro. Luoghi di culto in Valle Sabbia fra età del Ferro e romanizzazione*. *Archeologia e Territorio* 2, pp. 45-53.

**Bona, F.** (2022a). The faunal remains from the “economic annexes” of the Temple of Millions of Years of Amenhotep II (Luxor, West bank). *3rd International Symposium on Animal in Ancient Egypt, the Middle Nile and their hinterlands (ISAAE III) - Napoli, 15th-17th June 2022*. Abstract book, 4.

**Bona, F.** (2022b). Middle to Late Pleistocene small mammals from Northwestern Italy: an overview. *Paleodays 2022 - XXII Edizione delle Giornate di Paleontologia - Asti, (7)8-10 giugno 2022*. Abstract book.



## Publicazioni soci: 2022

### Bona, Fabio:

Cavaler, F., **Bona, F.** & Bisconti, M. (2021). A toothed whale vertebra from the Latest Miocene of Vigoleno (western Emilia, northern Italy). *PALEODAYS 2021 - XXI Edizione delle Giornate di Paleontologia - Bologna*, (14)15-17 giugno 2021. Abstract book, 100.

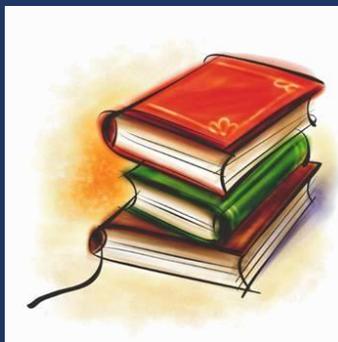
Cherin, M., Azzarà, B., Barili, A., **Bona, F.**, Boschian, G., Buzi, C., Cirilli, O., Iurino, D.A., Kimambo, J.S., Masao, F.T., Menconero, S. & Manzi, G. (2022). Geolocality 83: insights on the latest Pleistocene vertebrate community at Olduvai Gorge. Eastern Africa Association for palaeoanthropology and Palaeontology (EAAPP). Eighth biennial Conference. Arusha, Tanzania. 31st July - 4th August 2022.

Ermolli, E.R., Masi, A., Vignola, C., Di Lorenzo, H., Masci, L., **Bona, F.**, Forti, L., Lembo, G., Mazzini, I., Mecozzi, B., Mutillo, B., Pieruccini, P., Sardella, R. & Sadori, L. (2021). The pollen record from Grotta Romanelli (Apulia, Italy): New insight for the Late Pleistocene Mediterranean vegetation and plant use, *Review of Palaeobotany and Palynology*.

Iurino, D.A., Mecozzi, B., Iannucci, A., Moscarella, A., Strani, F., **Bona, F.**, Gaeta, M., Sardella, R. (2022). A Middle Pleistocene wolf from central Italy provides insights on the first occurrence of *Canis lupus* in Europe. *Scientific reports* 12, 2882.

Mecozzi, B., **Bona, F.**, Lembo, G., Mazzini, M., Mutillo, B., Pieruccini, P., Conti, J., Iannucci, A., Iurino, D.A., Moscarella, A., Strani, F. & Sardella, R. (2021). Large mammals from the lower complex of Grotta Romanelli (Apulia, southern Italy): between the rediscovery of the historical fossil collection and the study of new material. *PALEODAYS 2021 - XXI Edizione delle Giornate di Paleontologia - Bologna*, (14)15-17 giugno 2021. Abstract book, 59.

Mecozzi, B., Buzi, C., Iannucci, A., Micarelli, I., **Bona, F.**, Forti, L., Lembo, G., Manzi, G., Mazzini, I., Mutillo, B., Pieruccini, P., Ranaldo, F., Sigari, D. & Sardella, R. (2022). New human fossil from the latest Pleistocene levels of Grotta Romanelli (Apulia, southern Italy). *Archaeological and Anthropological Sciences* 14, 27.



## Publicazioni soci: 2022

### Bona, Fabio:

Mecozzi, B., Iannucci, A., **Bona, F.**, Mazzini, I., Pieruccini, P. & Sardella, R. (2021). Rediscovering Lutra lutra from Grotta Romanelli (southern Italy) in the framework of the puzzling evolutionary history of Eurasian otter. PalZ.

Mecozzi, B., Sardella, R., **Bona, F.**, Conti, J., Forti, L., Iannucci, A., Lembo, G., Iurino, D.A., Muttillo B., Pieruccini, P., Sigari, D. & Mazzini, I. (2022). Grotta Romanelli (Lecce, southern Italy): an archeo-paleo-geosite of the Mediterranean. ProGEO SW Europe Regional Working Group "Virtual Conference on Geoconservation", 30-31 March 2022.

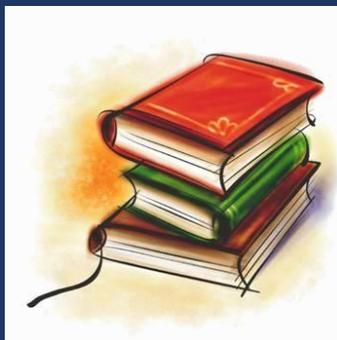
Mori, E., Bartolini, A., Zarri, E., Bini, A., **Bona, F.**, Ussi, F. & Viviano, A. (2022). On the safe of the rock: harvest mice still occur in "Padul di Fucecchio" wetland (Tuscany, Central Italy). XII ATIt Congress - Cogne (Aosta) 8th-11th June 2022.

Pieruccini, P., Forti, L., Mecozzi, B., Iannucci, A., Yu, T-L., Shen, C-C., **Bona, F.**, Lembo, G., Muttillo, B., Sardella, R. & Mazzini, I. (2022) - Stratigraphic reassessment of Grotta Romanelli sheds light on Middle-Late Pleistocene palaeoenvironments and human settling in the Mediterranean. Scientific reports 12, 13530.

Ranaldo, F., Massafra, D., Eramo, G., Monno, A., Kitagawa, K., **Bona, F.**, Strafella, S. (2022). Uluzzian and Aurignacian Techno-Complexes Of Grotta Serra Cicora A (Nardò - Lecce, Southern Italy). 28th EAA Annual Meeting in Budapest, Hungary, 31 August - 3 September 2022.

Sciandra, C., Mori, E., Solano, E., Mazza, G., Viviano, A., Scarfò, M., **Bona, F.**, Annesi, F., Castiglia, R. (2022). Mice on the borders: genetic identification of rat and house mouse species in Lampedusa and Pantelleria islands (Southern Italy). Biogeographia - The Journal of Integrative Biogeography 37.

Sessa E., **Bona, F.** & Angiolini, L. (2021). Frost action and human occupation during the Late Pleistocene in the Italian Southern Alps: micromorphological evidences from the Caverna Generosa cave. Italian Journal of Geosciences, 140: 205-220.



## Publicazioni soci: 2022

### Bona, Fabio:

Sigari, D., Mazzini, I., **Bona, F.**, Forti, L., Lembo, G., Mecozzi, B., Muttillio, B., Ranaldo, F., Sadori, L., Sardella, R. (2022). An Integrated Analysis Of The Late Upper Palaeolithic Layers 4009-4011 From The Romanelli Cave (Southern Italy). 28th EAA Annual Meeting in Budapest, Hungary, 31 August - 3 September 2022.

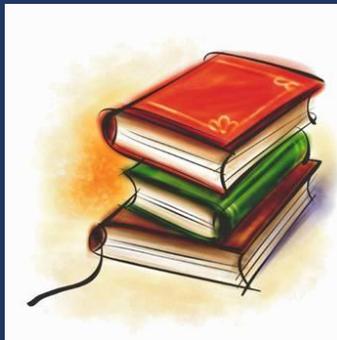
Sigari, D., Ranaldo, F., Mazzini, I., Forti, L., **Bona, F.**, Mecozzi, B., Lembo, G., Muttilli, B. & Sardella, R. (2021). The rock art production in the Romanelli cave (southern Italy). EAA (European Association of Archaeologists) 2021 virtual congress. Abstract: 2328.

### Corbino, Chiara:

Albarella, U., Baker, P., Browaeys, E., **Corbino, C.A.**, Mulville, J., Poland, G. & Worley, F. (2022). The Archaeology of Human-bird interactions: Essays in honour of Dale Serjeantson Part II, Quaternary International.

**Corbino, C.A.**, De Grossi Mazzorin, J., Minniti, C., Albarella, U. (2022). The earliest evidence of chicken in Italy,. In: Albarella, U., Baker, P., Browaeys, E., **Corbino, C.A.**, Mulville, J., Poland, G. & Worley, F. (eds.), The Archaeology of Human-bird interactions: Essays in honour of Dale Serjeantson Part II, Quaternary International, pp. 80-86.

Mogetta, M., Battiloro, I., Varriale, I., Diffendale, D.P., Iacomelli, G., D'Acri, M., **Corbino, C.A.**, Comegna, C. & Pardini, G. (2022). Archaeological Research at the Sanctuary of Venus in Pompeii: Interim Report of the 2018-2019 Seasons of the Venus Pompeiana Project, FOLD&R Fasti OnLine Documents & Research, 535.



## Publicazioni soci: 2022

### Dall'Olio, Lisa:

**Dall'Olio, L.** (2022). I resti osteologici come indicatori socio-economici: la gestione della risorsa animale tra VII e XIV secolo. In: Valenti, M., Nardini, A. & Bertoldi, S. (a cura di), Miranduolo. Le lunghe mutazioni del potere tra VII e XIV secolo, All'insegna del giglio, Sesto Fiorentino, pp. 135-150.

### De Grossi Mazzorin, Jacopo:

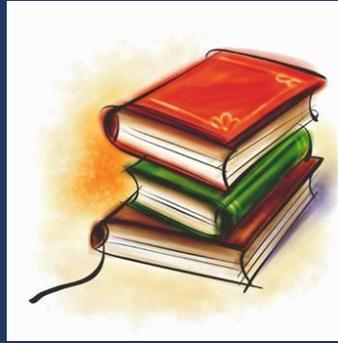
**De Grossi Mazzorin, J. & Dinoi, D.** (2022). 7.2 L'analisi dei resti faunistici provenienti dalla fossa 1. In: Arthur, P., Tinelli, M. & Vetere, B. (a cura di), Il castello di Lecce. Fortezza della Puglia meridionale. Volume II. Scavo e reperti della Torre Mozza, All'Insegna del Giglio, Firenze, pp. 235-254.

**De Grossi Mazzorin, J. & Leone, D.** (2022). I prodotti del mare: pesci, ostriche e altri molluschi. In: Degli Innocenti, E., Leone, D., Turchiano, M., & Volpe, G. (a cura di), Taras e i doni del mare, Edipuglia, Bari, pp. 89-93.

**De Grossi Mazzorin, J. & Minniti, C.** (2022). Gli animali alla porta degli Inferi di Hierapolis: uno studio preliminare. In: D'Andria, F., Caggia, M.P. & Ismaelli T., (a cura di), Hierapolis di Frigia, XV, 2, Le attività delle campagne di scavo e restauro 2012-2015, İstanbul - Turkey, pp. 525-537.

**De Grossi Mazzorin, J. & Minniti C.** (2022°). Gli animali a Roma. Tre millenni di interazione con l'uomo (Coll. 5 Futuro anteriore), All'Insegna del Giglio, Firenze.

**De Grossi Mazzorin, J., Minniti, C., Naime, Y., Prillo, V.G.** (2022). Socio-economic dynamics and élite diet in Salento between the 12th and the 16th centuries AD. In: Trono, A., Arthur, P., Servantie, A. & Sanchez García E., (a cura di), A New world. Emperor Charles V and the Beginnings of Globalisation, tab Edizioni, Roma, pp. 199-210.



## Publicazioni soci: 2022

### De Grossi Mazzorin, Jacopo:

Sabatini, S., Frei, K.M., **De Grossi Mazzorin, J.**, Cardarelli, A., Pellacani, G. & Frei, R. (2022). Investigating sheep mobility at Montale, Italy, through strontium isotope analyses, *Journal of Archaeological Science: Reports*, 41, 103298.

### De Venuto, Giovanni:

**De Venuto, G.**, Pizzarelli, A. (2022). I reperti archeozoologici dell'isolato XII. In: De Venuto, G., Goffredo, R., Totten, D.M. (a cura di), *Salapia-Salpi I. Scavi e Ricerche 2013-2016*, Bari.

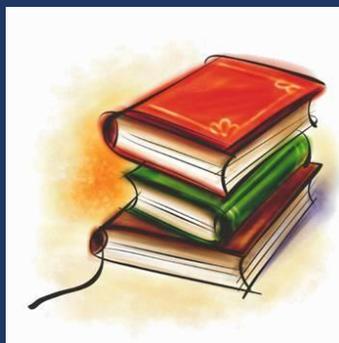
### Girod, Alberto:

**Girod, A.**, & Sassoon, D. (2022). Distribution and ecology of *Zootecus insularis* (Ehrenberg, 1831) (Gastropoda, Pulmonata, Achatinidae, Subulininae) and its value as a palaeoenvironmental indicator species. *Basteria* 86: 120-152.

**Girod, A.** & Starnini, E. (2022). Mollusc assemblage from the early Neolithic site of Isorella (BS, northern Italy) and its palaeoenvironmental significance. *Journal of Archaeological Science: Reports* 43, 103489.

### Masetti, Marco:

Barbato, M., **Masetti, M.**, Pirastru, M., Columbano, N., Scali, M., Vignani, R. & Mereu, P. (2022). Islands as Time Capsules for Genetic Diversity Conservation: The Case of the Giglio Island Mouflon. *Diversity*, 14: 609.



## Publicazioni soci: 2022

### Masetti, Marco:

**Masetti, M.** (2022). Bestialità dantesche. *Zoologia della Commedia*. *Natura*, 112 (1): 1-40.

**Masetti, M.** (2022a). Gazelles represented in frescos and sculpture in Herculaneum and Pompeii. *Archives of Natural History*, 49 (2): 259-268.

**Masetti, M.** (2022b). Replying to Urbani, Youlatos & Binnberg (2022). *J. Anthropol. Sci.*, 100. doi: 10.4436/JASS.10004. Epub ahead of print. PMID: 35830362.

**Masetti, M., Adinolfi, G., Carmagnola, R., Cataldi, M. & Marras, L.** (2022). Predatori esotici e prede nostrane nell'invenzione pittorica della Tomba dei Demoni Azzurri (V Secolo) della Necropoli di Monterozzi, a Tarquinia. *Aristonothos, Rivista di studi sul Mediterraneo antico*, 18: 263-283.

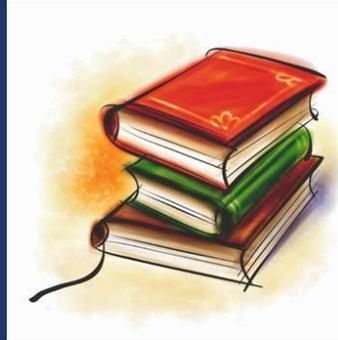
### Minniti, Claudia:

**Minniti, C.** (2022). I resti animali dal deposito votivo (Strato US 1161) del Tullianum. In: Russo, A. & Fortini P. (a cura di), *Carcere-Tullianum. Il carcere mamertino al Foro romano*, *Bibliotheca Archaeologica* 72, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 121-125.

**Minniti C.** (2022°), I resti animali provenienti dall'area della Basilica Julia. In: Galli, M. & Ismaelli, T. (a cura di), *Basilica Iulia I. Gli scavi di Laura Fabbrini (1960-1964): strutture, stratigrafie e materiali dalla prima età repubblicana alla costruzione augustea*, Ege Yayınları Editore, Istanbul, pp. 491-496.

**Minniti, C.** (2022b). Preliminary Results of the Study of Animal Remains from the Site of Shahr-i Sokhta, Iran: New Research. In: Ascalone, E. & Sajjadi, S.M.S. (eds.), *Excavations and Researches at Shahr-i Sokhta 2 (= ERSS 2)*, Studies and Publications Institute, University of Salento and Iranian Center for Archaeological Research, Pishin Pajouh, Tehran, pp. 555-568.

**Minniti, C. & Abatino, C.** (2022). Per riferimento completo vedere sopra (Abatino, Claudia).



## Publicazioni soci: 2022

### Salari, Leonardo:

Cortese, F., De Angelis, F., Achino, K.F., Bontempo, L., Di Cicco, M.R., Gatta, M., Lubritto, C., **Salari, L.**, Silvestri, L., Rickards, O. & Rolfo, M.F. (2022). Isotopic reconstruction of the subsistence strategy for a Central Italian Bronze Age community (Pastena cave, 2nd millennium BCE). *Archaeological and Anthropological Sciences*, 14(201): 1-14.

Famiani, F., Atzori, P., Petronio, C. & **Salari, L.** (2022). Preliminary report on the late Villafranchian deposit from Bastardo (Umbria, Italy): Biochronologic and palaeogeographic considerations. *Atti della Società Toscana di Scienze Naturali*, 129: 5-16.

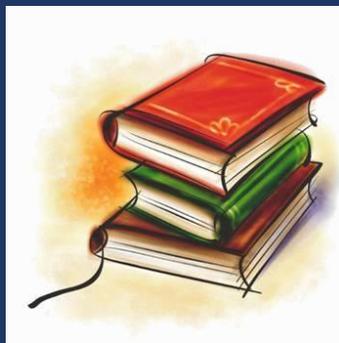
Fiorillo, A., **Salari, L.** & Rolfo, M.F. (2022). Analysing criteria of formation in multi-stratified karst deposits: the observation of surfaces in Pleistocene faunal bones from Mora Cavorso cave (Latium, Central Italy). *Journal of Taphonomy*, 16(1-4): 51-52.

Gatta, M., Fiorillo, A., **Salari, L.**, Achino, K.F., Rolfo, M.F. & Alessandri, L. (2022). The faunal assemblage from La Sassa cave (Latium, Italy): Environmental perspective of a Late Pleistocene cave hyena - brown bear den. *Journal of Archaeological Science: Reports*, 46(103691): 1-15.

Petronio, C. & **Salari, L.** (2022). I resti faunistici di Grotta Guattari. In: Iadicicco, G. (Ed.), *Grotta Guattari. 80 anni dopo la scoperta La rinascita del sito neandertaliano*. Atlantide, Latina.

### Salvagno, Lenny:

Hood, M., **Salvagno, L.** & Albarella, U. (2022). A method for assessing wear rate in cattle molars, with application to the Iron Age and Roman periods. 2022. *Journal of Archaeological Science: Reports* 45/ 103613.



## Publicazioni soci: 2022

### Salvagno, Lenny:

Jeanjean, M., Haruda, A., **Salvagno, L.**, Schafberg, R., Valenzuela-Lamas, S., Nieto-Espinet, A.; Forest, V., Blaise, E., Vuillien, M., Mureau C. and Evin, A. (2022). Sorting the Flock: Quantitative Identification of Sheep and Goat from Isolated Third Lower Molars and Mandibles Through Geometric Morphometrics. *Journal of Archaeological Science* 141/105580.

### Siracusano, Giovanni:

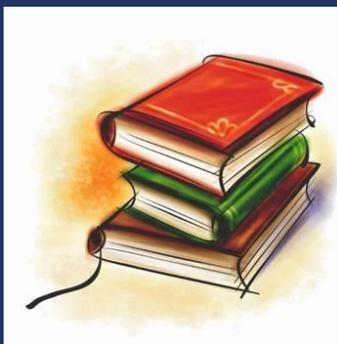
Manuelli, F. & **Siracusano, G.** (2022). Economies in Transformation: A Zooarchaeological Perspective from Early Iron Age Arslantepe (Southeastern Türkiye)". *Adalya*, 1-29.

### Tecchiati, Umberto:

Amato, A. e **Tecchiati, U.** (2022). I resti faunistici. In: Salzani, L., Amato, A., Canci, A., D'Aquino, S., Marchesini, M., Martinelli, N., Oxilia, G., e **Tecchiati, U.** La palafitta dell'età del Bronzo di Dossetto di Nogara (Verona). *Scavo 1999, IpoTESI Di Preistoria*, 15(1), 139-179.

Battisti, M. and **Tecchiati, U.** (2022). The archaeological excavations in the Castel Corno Caves (Isera, Trento, Italy). Necropolis and settlement of a small alpine community between the 25th and 17th centuries BC, *Archaeopress Archaeology*, Oxford.

Catena, L. e **Tecchiati, U.** (2022). Le armi come oggetto di deposizione culturale nella protostoria dell'Italia nordoccidentale. Il caso dei reperti da contesti localmente rilevati e nelle acque. In: Lanza, E. e Poletti Ecclesia, E. (a cura di), *Armi e strumenti nella Preistoria e Protostoria dell'arco alpino occidentale*, Atti del Convegno in occasione del cinquantennale del Gruppo Archeologico Mergozzo, in memoria di Alberto De Giuli, Mergozzo 19-20 ottobre 2019, pp. 89-100.



## Publicazioni soci: 2022

### Tecchiati, Umberto:

Crivellaro, F., Cavazzuti, C., Candilio, F., Coppa, A. and **Tecchiati, U.** (2022). Salorno—Dos de la Forca (Adige Valley, Northern Italy): A unique cremation site of the Late Bronze Age. *PLoS ONE* 17(5): e0267532.

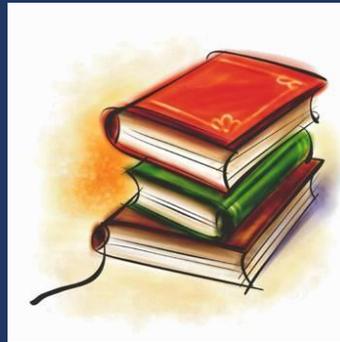
Dalla Longa, E., Marconi, S. e **Tecchiati, U.** (2022). Canestrini e l'archeozoologia. I resti faunistici dagli scavi di Paolo Orsi al Colombo di Mori (TN) studiati a Padova tra 1881 e 1882. In: Canedelli, E. e Dalla Longa, E. (a cura di), *Sulle tracce di un evoluzionista. Le "cose" di Giovanni Canestrini*, Editrice bibliografica, Padova, pp. 105-129.

Longhi, C., Tremari, M., Mangani, C., **Tecchiati, U.** e Amato, A. (2022). Evidenze di culto della prima età del bronzo nella grotta Altro Pianet di Grone (BG), *Atti del quindicesimo incontro di studi Preistoria e Protostoria in Etruria: Ipogei. La vita, la morte, i culti nei mondi sotterranei. Ricerche e scavi, Volume I, Centro Studi di Preistoria e Archeologia, Milano*, pp. 99-104.

Marconi, S., Proserpio, B., Battisti, M. e **Tecchiati, U.** (2022). I resti archeobotanici provenienti dalle Grotte di Castel Corno di Isera (Tn). Ambiente ed economia del sito fra la fine dell'età del Rame e l'inizio dell'età del Bronzo, *Annali Del Museo Civico Di Rovereto Ann. Mus. Civ. Rovereto*, 38 (2022): 3-18.

Pedrotti, A., Angelini, I., Artioli, G., Canovaro, C., **Tecchiati, U.** and Oberrauch, H. (2022). The Bell Beaker Rock Sanctuary Piglone Kopf (South Tyrol, Italy): Burnt Offerings and Local Metallurgy in the Eastern Alps. In: Abegg, C., Carloni, D., Cousseau, F., Derenne, E. and Despraz, J.R. (a cura di), *The Bell Beaker Culture in All its Forms, Proceedings of the 22nd Meeting of 'Archéologie et Gobelets' 2021 (Geneva, Switzerland)*, pp. 265.

Peripoli, B., Ruberti, N., Salzani, P., **Tecchiati, U.**, Sparacello, V.S., Milella, M. e Dori, I. (2022). Lesioni traumatiche nelle popolazioni umane tra Età del Rame e Età del Bronzo: la tomba 31 di Nogarole Rocca (VR). *Atti del Convegno "Le lenti del passato. Approcci multisecolari dell'archeologia"*, Padova 21-22 dicembre 2021: 99-108.



## Publicazioni soci: 2022

### Tecchiati, Umberto:

Tecchiati, U., Padovani, S., Viola, S. Garbarino, G.B., Barillari, L., Orsi, M., Perolfi, L., e Ribero, M. (2022). Nuove ricerche archeologiche e paleoambientali nell'area della Riserva delle Grotte di Aisone, Quaderni del Museo Civico di Cuneo, X, pp. 9-14.

Tecchiati, U., Salzani, P., Gulino, F., Proserpio, B., Reggio, C., Putzolu, C., Rattighieri, E., Clò, E., Mercuri, A. M. and Florenzano A. (2022). Paleoenvironment, settlement and land-use in the Late Neolithic - Bronze Age site of Colombare di Negrar di Valpolicella (N Italy, on-site), Quaternary, 50.

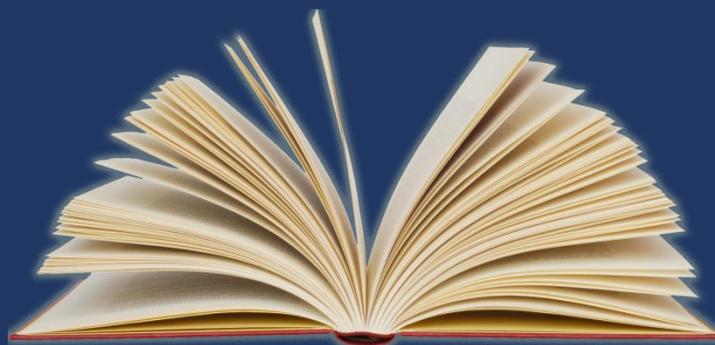
Todd, E.T., Tonasso-Calvière, L., Chauvey, L., Schiavinato, S., Fages, A., Seguin-Orlando, A., Clavel, P., Khan, N., Pardal, L.P., Rosa, L.P. et al. (2022), The genomic history and global expansion of domestic donkeys, SCIENCE, VOL. 377, NO. 6611.

### Valenti, Pietro:

Valenti, P., Vlachos, E., Kehlmaier, C., Fritz, U., Georgalis, G.L., Hernández Luján, À., Roberto Miccichè, R., Sineo, L. & Delfino, M. (2022). The last of the large-sized tortoises of the Mediterranean islands, Zoological Journal of the Linnean Society, Volume 196: 1704-1717.

### Wilkens, Barbara:

Wilkens, B. (2022). Faunal remains from area N in Tell Afis (Syria). In: Di Michele, A., Tell Afis area N excavations seasons 2001-2007, Le Lettere, Firenze, pp. 255-300.

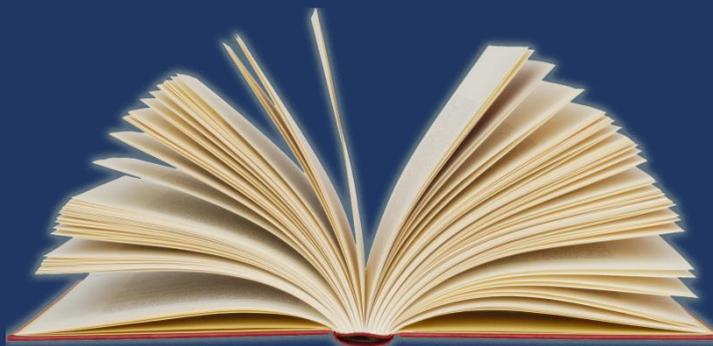


## Libri di Interesse

Di Giovanni De Venuto

**Gli animali a Roma. Tre millenni di interazione con l'uomo', di J. De Grossi Mazzorin e C. Minniti, Firenze 2022.**

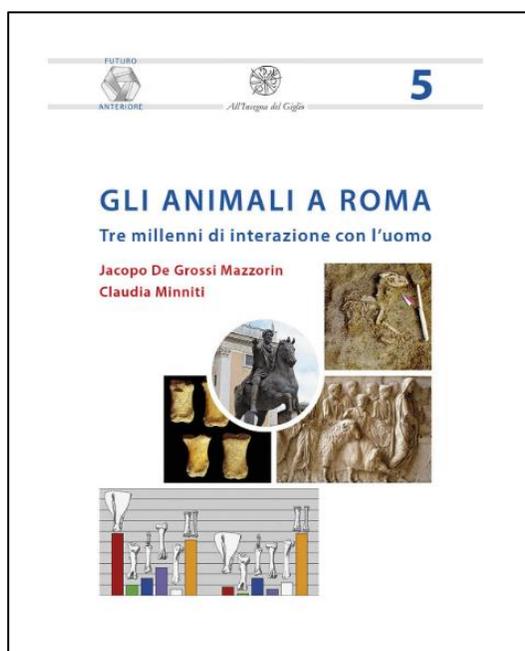
Acquistato (finalmente), letto e...mangiato: anzi quasi divorato, fino... all'osso. Assolutamente sì: il compendio (con tutta l'accezione positiva che questo termine può assumere come sinonimo o parola che in sé è comprensiva di sintesi, sinossi, maneggevolezza, completezza) sulle ricerche archeozoologiche più che ventennali, condotte da Jacopo De Grossi Mazzorin e Claudia Minniti a Roma e nel suo comprensorio periurbano, si lascia leggere da esperti ricercatori nel campo delle bioarcheologie come da chiunque si senta vicino ad un mondo, quello degli animali, che da millenni contribuisce a forgiare quello che siamo, dal momento che, per ricorrere alla poesia, "amo gli animali perché io sono uno di loro" (Alda Merini). È forse proprio l'estrema scrittura piana che lo connota ad essere il maggiore punto di forza del volume "Gli animali a Roma. Tre millenni di interazione con l'uomo" (edito nel 2022 per la collana "Futuro anteriore" della casa editrice "All'Insegna del Giglio") poiché ne fa una guida agile e, al tempo stesso, esperta, nell'accompagnarci in una sorta di arca di Noè dell'archeologia, in cui Jacopo e Claudia hanno 'salvato' davvero tutti: cani, gatti, cammelli, dromedari, bufali, mucche, cavalli, asini, isticci, lontre, tartarughe, folaghe, sgombri, orate, maiali, pecore, capre, galli, tacchini, ostriche, cozze, orsi, leopardi, cervi, caprioli, cinghiali... Una vera e propria 'stanza delle meraviglie' in cui addentrarsi per rimanere, soprattutto, in ascolto. In ascolto delle tante storie che con sapienza sono state messe in ordine dai due autori secondo un rigoroso succedersi diacronico e nel rispetto dei contesti di rinvenimento. Apprendiamo, in questo modo, senza quasi accorgercene, di noi stessi, di noi animali tra gli animali che abbiamo tratto nutrimento, protezione, ornamento, ricchezze o anche semplicemente compagnia dai nostri compagni di viaggio a quattro zampe (non solo pelosi, ma anche squamati e piumati).



## Libri di Interesse

### Di Giovanni De Venuto

Le ricostruzioni storiche che ne derivano sanno sempre far ricorso a tutti i tipi di fonti che possono meglio connotare il significato di ogni singolo ritrovamento faunistico: letterarie, epigrafiche, documentali, iconografiche. Il dato è rigorosamente tratto da indagini statistiche accurate, biometriche, tafonomiche: mai solo specialistiche, ma 'attraenti' grazie alla veste grafica che è stata data a istogrammi, aerogrammi, tabelle. L'opera è scritta avendo ben chiara l'anatomia di ogni singolo frammento osseo, ma raggiunge l'ambizioso proposito di ricostruire i sistemi economici, di produzione e consumo, di lavoro artigianale, di approvvigionamento delle risorse che l'uomo ha provato o ha saputo definire. Leggere questo libro significa, dunque, comprendere la centralità di quanto troppo spesso crediamo sia solo 'a nostra disposizione', senza mai pensare possa, un giorno, non essere più, se privato delle nostre attenzioni e cure. Perché noi siamo (non solo) quello che mangiamo.





## News ed Eventi

### 11 EDIZIONE DI INTRODUZIONE ALLE ANALISI MACROEVOLUTIVE

Corso offerto da 'Transmitting science'

Spagna, 29 maggio-2 giugno 2023

Gli alberi filogenetici hanno cambiato il modo in cui studiamo la vita sulla Terra. La considerazione di informazioni filogenetiche nelle nostre analisi è fondamentale. Questo corso introduce i partecipanti all'uso, modificazione e rappresentazione della filogenesi. Il corso sarà online (synchronous) e i posti disponibili sono limitati a 15.

Le date del corso: 29 maggio-2 giugno, dalle 15:00 alle 19:00 (Madrid time zone). Il corso è costituito da 20 ore di lezione online e 20 ore di contenuto pre-registrato.

Per maggiori informazioni sul corso visitare:

<https://www.transmittingscience.com/courses/evolution/introduction-macroevolutionary-analyses-using-phylogenies/>.

Importantante: questo corso non si focalizza sulla costruzione di alberi filogenetici. Software necessari: Mesquite, FigTree, R (ape, TreeSim, TreePar, Geiger, OUwie, BioGeoBEARS).



## News ed Eventi

### 10° INCONTRO GRUPPO ICAZ ARCHEOZOOLOGIA, GENETICA, PROTEOMICA E MORFOMETRIA (AGPM)

Monaco di Baviera, Germania, 11-13 ottobre 2023

Il 10° incontro del gruppo ICAZ di Archeozoologia, Genetica, Proteomica e Morfometria si terrà a Monaco di Baviera, Germania in Ottobre (11-13) 2023.

Per maggiori informazioni visitare questo sito: <https://agpm2023.sciencesconf.org/>



10th ICAZ AGPM Working Group Meeting  
10-13th October, Carl Friedrich von Siemens Stiftung, Munich, Germany





## News ed Eventi

### (UN)COMMON WORLDS III NAVIGATING AND INHABITING BIODIVERSE ANTHROPOCENE

Oulu, Finlandia, 4-6 ottobre 2023

L'anno 2022 segna il 30° anniversario della Convenzione di Rio sulla diversità biologica. Una delle cause della perdita della biodiversità sembra essere connessa alla percezione umana delle altre specie. Il tema della conferenza- Navigating and Inhabiting Biodiverse Anthropocenes - intende riunire personalità scientifiche e artistiche da diverse discipline e campi di ricerca per iniziare un dialogo costruttivo sulla crisi ambientale che stiamo vivendo.

Sono accettati contributi individuali o di gruppo che trattino di argomenti relativi alla presente crisi ambientale, al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità ma anche ai problemi più localizzati che scaturiscono da particolari modi di percepire la fauna e la vita non umana in comunità e società umane. Gli abstract (massimo 250 parole) dovranno essere spediti a [uncommonworlds3@ykes.org](mailto:uncommonworlds3@ykes.org). Le registrazioni all'evento saranno aperte fino a giugno 2023.

Maggiori informazioni posso trovarsi seguendo questo link:  
<https://uncommonworlds3.wordpress.com/>.





## News ed Eventi

### PRIMA SUMMER SCHOOL NAZIONALE AVIFAUNA, CLIMA E UOMO IERI E OGGI

Belluno, 17-21 luglio 2023

La prima edizione della Summer School nazionale “Avifauna, clima e uomo ieri e oggi: dallo studio dei fossili alle dinamiche ecologiche attuali”, organizzata dalla Sezione di Scienze Preistoriche e Antropologiche del Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Ferrara, si terrà dal 17 al 21 luglio 2023 nel suggestivo scenario dell’Altopiano del Cansiglio (Pian del Cansiglio, Belluno).

Le iscrizioni sono aperte a studenti universitari di Scienze Archeologiche, Scienze Naturali, Biologiche e della Terra, dottorandi, professionisti, guide e operatori naturalistici e culturali, museali, nonché cultori della materia.

Per candidarsi, gli applicanti devono inviare una mail a [crri@unife.it](mailto:crri@unife.it) entro il 5 giugno 2023, corredata da curriculum vitae e lettera motivazionale. Questa sarà seguita da un breve colloquio online. I nominativi dei partecipanti selezionati verranno comunicati entro il 15 giugno 2023.

Per garantire un apprendimento efficace, i posti sono limitati a una decina di candidati. Il costo della Summer School è di 240 €, comprensivi di alloggio (da domenica sera a venerdì mattina), spostamenti interni e parte del vitto. Si alloggerà presso la Caserma Carabinieri Forestali, dove avverranno anche i pasti principali. La cucina sarà in comune e in autogestione. Il pagamento della quota dovrà essere effettuato entro e non oltre il 30 giugno 2023 secondo indicazioni. Ai soci delle società patrocinanti sarà applicato il costo agevolato di 220 €.

Continua...





## News ed Eventi

### R IN ZOOARCHEOLOGIA

Online, 22-30 maggio 2023

Gli organizzatori sono lieti di annunciare che il corso online “R per la Zooarcheologia” si terrà dal 22 al 30 maggio 2023. Il corso è ideale per principianti e giovani studenti senza alcuna esperienza di programmazione ma anche per ricercatori che trovano R particolarmente difficile e quindi ricorrono ad altri strumenti per le loro analisi statistiche.

L’uso di R verrà introdotto ai partecipanti attraverso esempi relativi alla Zooarcheologia. L’obiettivo del corso è quello di incominciare a fare programmazione con R, manipolare i dati e visualizzarli attraverso la creazione di grafici.

Il corso permetterà ai partecipanti di:

- familiarizzarsi con R e RStudio, conoscere le regole del linguaggio e comprendere come R manipola dati di diversa natura e struttura;
- Comprendere test statistici parametrici e non-parametrici e diverse analisi statistiche spesso usate in Zooarchaeologia;
- Scegliere i test statistici e le analisi più adeguate a seconda delle necessità.

Il corso che sarà online è programmato dal 22 al 30 maggio dalle 14:00 alle 17:00 (Paris time zone). Il numero di partecipanti è limitato a 10. L’iscrizione al corso è di €250 con uno sconto del 50% per gli studenti (125€). Per maggiori informazioni seguire questo link: <https://www.azadeh-mohaseb.com/online-course/>.



## News ed Eventi

43° CONFERENZA DELL'AEA (Association for Environmental Archaeology)

Terragona, Catalogna, 24-26 novembre 2023

Gli organizzatori della 43° Conferenza dell'AEA sono orgogliosi di annunciare che la call for papers è ora aperta. Gli abstract non possono superare le 300 parole e dovranno essere consegnati entro e non oltre il 31 luglio 2023.

L'argomento della conferenza è: Storie di archeologia ambientale. La conferenza, programmata per il 24-25-26 novembre 2023 si terrà al Catalan Institute of Classical Archaeology (ICAC).

Per ulteriori informazioni scrivere a: [aea2023@icac.cat](mailto:aea2023@icac.cat) oppure visitare il sito: <https://icac.cat/en/dissemination/icac-activities/43rd-aea-conference/>.

AEA2023  
Telling Environmental Archaeology Stories

43rd Conference of the Association for Environmental Archaeology (AEA)  
Tarragona, 24-26 November 2023

**OPEN CALL FOR PAPERS!**  
<https://bit.ly/abstractsAEA2023>  
Deadline: 31 July 2023, 23:59h CET

Hosted by: **ICAC**  
Institut Català d'Arqueologia Clàssica

Sponsors: **AEA** ASSOCIACIÓ CATALANA D'ARQUEOLOGIA AMBIENTAL, **CERCA** Research Centre of Catalonia



## News ed Eventi

### CORSI BREVI DI ARCHEOZOOLOGIA E OSTEOLOGIA UMANA

Sheffield (UK), 11-13 e 14-15 settembre 2023

<h4>UNDERSTANDING ZOOARCHAEOLOGY I</h4> <p><i>A short course for archaeology and heritage professionals, students and enthusiasts</i></p> <p>Animal bones and teeth are among the most common remains found on archaeological sites. The University of Sheffield Zooarchaeology short course uses practical activities, short lectures, and discussions to provide insight into the theory and methods that are used to understand animal bones in archaeology.</p>	<h4>HUMAN AND ANIMAL REMAINS: A COMPARATIVE APPROACH</h4> <p><i>An intensive two-day course for professionals, students, and enthusiasts of bioarchaeology and forensic science.</i></p> <p>This short course will focus on a comparison between human and other animal remains. By using both macro- and microscopic analyses along with insights into biomolecular investigations, the course will illustrate some basic tools used to distinguish human remains from those of other animals. Different methodologies and research approaches that characterise the different disciplines of human osteoarchaeology, zooarchaeology and forensic science will be discussed. This multidisciplinary approach will make use of short lectures, hands-on activities, and case studies.</p>
<p><b>11<sup>th</sup> – 13<sup>th</sup> September 2023</b> At the Department of Archaeology</p>	<p><b>14<sup>th</sup> – 15<sup>th</sup> September 2023</b> At the Department of Archaeology</p>
<p>For more information, please contact us at:</p> <p> <a href="mailto:zooarch-shortcourse@sheffield.ac.uk">zooarch-shortcourse@sheffield.ac.uk</a></p> <p> @zooarchlabsheff</p> <p> @zooarchlabsheffield</p> <p> Sheffield zooarchaeology short course</p>  	<p>For more information, please contact us at:</p> <p> <a href="mailto:zooarch-shortcourse@sheffield.ac.uk">zooarch-shortcourse@sheffield.ac.uk</a></p> <p> @zooarchlabsheff</p> <p> @zooarchlabsheffield</p> <p> Sheffield zooarchaeology short course</p>  

Per informazioni riguardo ai corsi brevi scrivere a: [zooarch-shortcourse@sheffield.ac.uk](mailto:zooarch-shortcourse@sheffield.ac.uk) o contattare Lenny Salvagno a: [l.salvagno@sheffield.ac.uk](mailto:l.salvagno@sheffield.ac.uk).



## News ed Eventi

Di Antonio Curci e Eleonora Serrone

### *ArcheoLaBio - Centro di ricerche di Bioarcheologia*

Il Centro di ricerche di Bioarcheologia nasce nel 2009 nella sede ravennate del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna come luogo di ricerca scientifica per le analisi di materiali bioarcheologici, faune e flore, provenienti da diversi contesti archeologici di varie epoche, sia in Italia e sia all'estero.

Sin dagli inizi lo scopo primario è stato quello di intraprendere ricerche utili alla ricostruzione dell'ambiente, dell'alimentazione e delle modalità di sfruttamento del territorio nel corso del tempo.

ArcheoLaBio è organizzato strutturalmente in aree differenti sulla base delle diverse attività che vi vengono svolte. È costituito da un'area di microscopia, con microscopi biologici e stereomicroscopi dotati di sistemi digitali di acquisizione delle immagini, per la determinazione dei reperti carpologici, pollinici, xilo-antracologici e per le indagini tafonomiche delle superfici ossee; un'area adiacente occupata dalle collezioni di confronto archeobotaniche (con reperti attuali e fossili) e dal materiale bibliografico necessario alla identificazione dei resti vegetali; un'area destinata alle attività archeozoologiche, all'interno del Laboratorio Materiali, per lo svolgimento dei primi interventi di restauro (pulitura, consolidamento, rimontaggio) sui materiali archeologici. All'interno di quest'ultimo è presente anche una collezione di confronto costituita dai principali mammiferi domestici e selvatici, con scheletri interi ed elementi anatomici selezionati da contesti archeologici italiani di diversi periodi cronologici.

ArcheoLaBio si pone come punto di riferimento nella realtà universitaria bolognese in quanto capace di occuparsi sinergicamente dei diversi aspetti paleoambientali legati ai contesti archeologici.



## News ed Eventi

**Di Antonio Curci e Eleonora Serrone**

Per quanto concerne la sola ricerca archeozoologica sono stati condotti studi in scavi dell'Università di Bologna in Italia (Marzabotto, Monterenzio Vecchio, Pianella di Monte Savino, Solarolo, Mursia, Agrigento, Monte Rinaldo, Zagonara, Classe) e all'estero (Sebkhet Halk El Mejel in Tunisia; Phoinike, e Butrinto in Albania; Tilmen Höyük, Tasli Geçit e Karkemish in Turchia, Ninive in Iraq, Kafir Kala in Uzbekistan, Togolok in Turkmenistan). Servizi vari di consulenza archeozoologica per Enti esterni all'Università di Bologna sono stati compiuti o sono in corso presso: Università di Milano (Lavagnone);

SABAP per le province di Cremona, Lodi e Mantova (Canedole); SABAP per la città metropolitana di Bologna (Pragatto e diversi scavi riferibili all'età del Bronzo); SABAP per l'Umbria (Museo Nazionale di Perugia; Grotta Bella); Sapienza Università di Roma (Masseria Candelaro, Maccarese, Portonovo, Maddalena di Muccia, Paduli); SABAP per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia (Masseria Pantano; Masseria Acquasalsa); Società "Terrae" - Bari (scavi di Foglianise e Baselice - Benevento). I numerosi contesti analizzati e studiati dal team di ArcheoLabio contribuiscono a fornire sempre nuovi studi sull'alimentazione e sull'ambiente del passato in aree geografiche e climatiche molto diverse.

ArcheoLaBio è attualmente impegnato nel progetto HERDS (Animal Husbandry and its Economic Role in the Development of Central Mediterranean Protohistoric Societies) per indagare le strategie e il ruolo dell'allevamento nelle dinamiche economiche delle società protostoriche del mediterraneo centrale (Bando PRIN 2020, PI A. Cardarelli - Sapienza Università di Roma).

Il Centro di ricerche è inoltre impegnato nella didattica e nella formazione di giovani studenti e ricercatori con lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni pratiche, seminari, corsi di alta formazione e supporto a tesi di laurea in bioarcheologia. Le attività svolte coinvolgono anche musei del territorio con creazione di percorsi a tema supportati da attività didattiche sia teoriche che pratiche.



## News ed Eventi

**Di Antonio Curci e Eleonora Serrone**

In ultimo, ma non per questo meno importante, tutto lo staff del Centro di Ricerche è impegnato nella pubblicazione dei risultati degli studi attraverso contributi su monografie e riviste, partecipazione e organizzazione di conferenze e convegni, allestimenti museali e redazione di poster e pannelli.

ArcheoLaBio - Centro di Ricerche di Bioarcheologia

Casa Traversari Via San Vitale, 30 48121 - Ravenna

Tel: +39 0544 937100

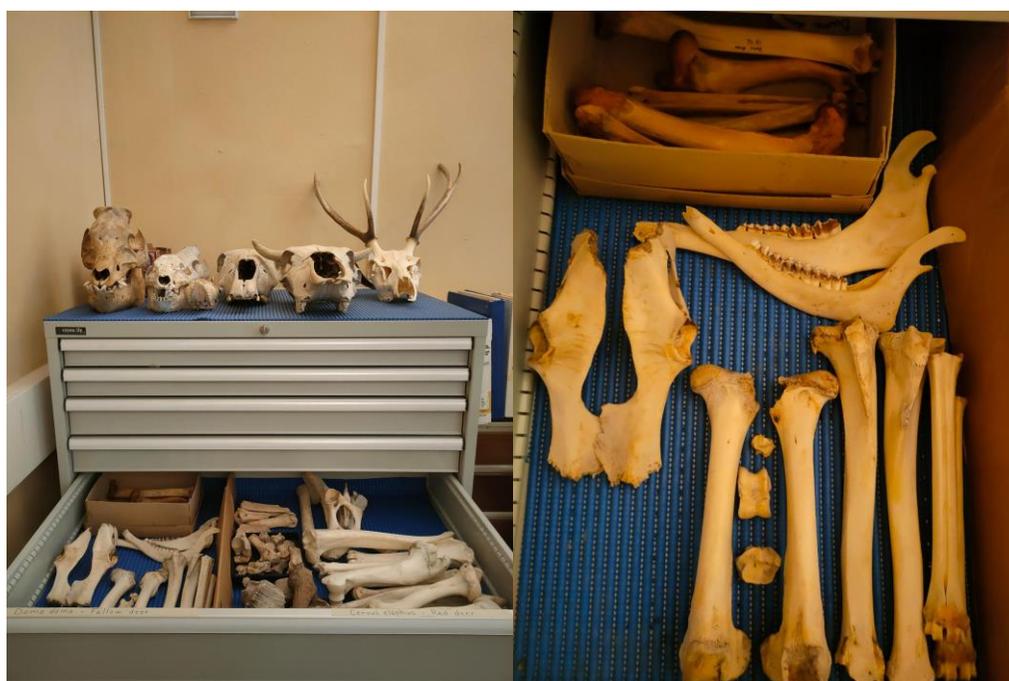
Componenti: Antonio Curci (responsabile), Marialetizia Carra, Elena Maini (Sapienza Università di Roma), Fabio Fiori, Marlisa Mazzola, Eleonora Serrone.



**Il gruppo dell'ArcheoLaBio al lavoro (foto Antonio Curci & Eleonora Serrone)**



## News ed Eventi



La collezione di referenza dell'ArcheoLaBio (foto Antonio Curci & Eleonora Serrone)





## News ed Eventi

Di Giovanni De Venuto

Si annuncia la nascita, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM) dell'Università degli Studi di Bari, del GLAZ, Gruppo di Lavoro di Archeozoologia del DIRIUM, che vede la partecipazione di laureandi, specializzandi e dottorandi del Dipartimento, coinvolti in ricerche di Archeozoologia, sotto il coordinamento di Giovanni De Venuto.



Il gruppo di lavoro di Archeozoologia (GLAZ) del DIRIUM all'opera  
(foto Giovanni De Venuto)



## Ciao, Jacopo!

**Di Umberto Tecchiati**

Domenica 5 febbraio ci ha lasciato Jacopo de Grossi Mazzorin. Professore di archeozoologia, bioarcheologia e storia dell'alimentazione all'Università di Lecce per più di vent'anni, era stato tra gli animatori del gruppo informale degli archeozoologi italiani (GIAZI) da cui nel 1993 nacque la nostra Associazione Italiana di ArcheoZoologia.

Dell'associazione Jacopo era stato ripetutamente membro del consiglio direttivo e infine presidente per due mandati consecutivi.

Chi fosse Jacopo lo sappiamo tutti e se ne ripercorro qui, brevemente, il curriculum come archeozoologo è solo a futura memoria. Sono infatti note a tutti le sue doti di infaticabile studioso: la lista delle sue pubblicazioni è molto lunga e comprende studi importanti su ogni epoca dell'antichità, dal Neolitico all'età medievale e moderna, a conferma della sua versatilità e capacità di applicare il metodo a una moltitudine di problemi diversi. Aveva una conoscenza impareggiabile delle fonti letterarie e iconografiche che utilizzava con grande competenza nella lettura e interpretazione del dato archeozoologico. Autore di un fortunato manuale universitario di archeozoologia, convenzionalmente chiamato "Il de Grossi", su cui si sono formate due generazioni di giovani studiosi, aveva una scrittura chiara e precisa che rifletteva il suo eloquio misurato e attento.

Quella di Jacopo era quindi una figura di studioso di grande valore. Aggiungerei, per come l'ho conosciuto, che era anche capace di circondarsi di persone capaci ed esse stesse di grande valore, con le quali ha dato vita a Lecce a un laboratorio di archeozoologia tra i migliori d'Italia.

Ho potuto personalmente constatare come quel laboratorio fosse animato da molti studenti che avevano nei confronti del loro professore una stima e un attaccamento sinceri. Gli studenti di Lecce erano affettuosamente definiti da Jacopo "i coccarelli", e questo dice qualcosa dell'affetto che Jacopo provava per loro e dell'attenzione che gli riservava. Esso si traduceva in un clima di familiarità e amicalità che caratterizza un gruppo fortissimo dal punto di vista scientifico. Jacopo era un uomo aperto e sincero, simpatico e capace di attrarre le persone con semplicità e franchezza.



## Ciao, Jacopo!

Di Umberto Tecchiati

Nonostante la sua autorevolezza e il rispetto che tutti gli tributavano, Jacopo è sempre stato, nei trent'anni della nostra amicizia, soprattutto un uomo leggero, facile all'ironia e incline allo smascheramento delle pose accademiche. Era leggero come sono leggere le persone che sono in pace con sé stesse e con gli altri, e non hanno debiti da pagare né crediti da esigere. Ma che non abbia raggiunto l'ordinariato è qualcosa che grida vendetta.

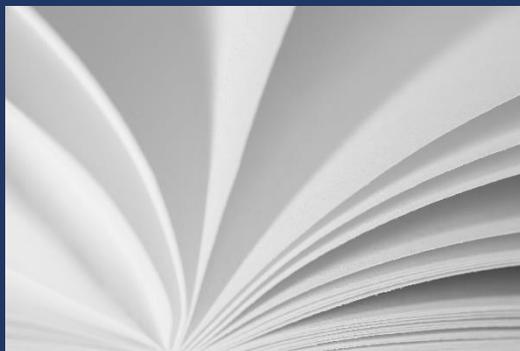
Jacopo aveva una risata fragorosa ed era un formidabile provocatore e seccatore, cosa che generava una infinità di situazioni comiche ed esilaranti. Dio lo benedica per le molte risate che abbiamo fatto insieme.

La leggerezza di cui parlavo è la stessa che troviamo nell'associazione. Anche noi, senza debiti né crediti, da sempre ci permettiamo il lusso del divertimento in un contesto al quale, non di meno, nessuno può negare rigore, serietà e autorevolezza. Che tutto ciò che caratterizza in tal senso l'associazione sia stato costruito anche, e forse soprattutto da Jacopo, per me è una certezza.

Nel bel ricordo che ne ha tracciato la professoressa Claudia Minniti, sua allieva e collaboratrice e infine collega all'Università di Lecce, si ricorda la sua capacità di dare importanza alle cose che contano per un uomo. Esse sono la famiglia, la moglie, i figli, di cui parlava sempre con orgoglio, mostrando il necessario equilibrio che deve esistere tra la sfera degli studi e quella che potremmo definire "realtà".

Molti, appresa la triste notizia della sua morte, gli hanno augurato che la terra gli sia lieve. Ma la terra, a Jacopo, sarà lieve senz'altro: glielo deve per l'acerba ingiustizia del suo destino, per la vita troncata anzitempo. Ma a noi? E prima di tutto: a Monica, ad Agnese e Daniele? E a Claudia?

La terra è lieve a chi ci lascia ma schiaccia nel dolore chi resta. E così quell'augurio di levità, alla fine, non è rivolto che a noi, cui tocca accettare che la terra senza Jacopo sia quella di prima. E non è.



## Piccolo libro bianco in memoria di Jacopo

**Marco Masseti, Claudia Minniti e Chiara Corbino**

L'AIAZ, Associazione Italiana di Archeozoologia, vuole rendere omaggio alla memoria del suo ex-presidente e socio fondatore Jacopo De Grossi Mazzorin, recentemente e prematuramente scomparso, con la realizzazione di un "Piccolo Libro Bianco" a lui dedicato, di cui è prevista la pubblicazione entro la fine dell'anno corrente. Per questo, ci rivolgiamo a nome dell'Associazione a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di frequentarlo e che vorranno partecipare alla realizzazione del volume.

Chi lo desidera potrà inviare un pensiero, uno scritto, delle fotografie o dei disegni che abbiano come oggetto il proprio rapporto con Jacopo, non solo e non tanto dal punto di vista professionale quanto e soprattutto come amico. La cerimonia di presentazione dell'opera che speriamo possa essere ospitata a Roma, dovrebbe essere a dicembre, mese del compleanno di Jacopo.

Siamo consci che non dovrebbe esserci un limite minimo o massimo al "ricordo", ma per necessità redazionali, i contributi non potranno superare le 3-4 cartelle (una cartella corrisponde a 2000 battute spazi inclusi); sebbene testi più lunghi verranno presi comunque in considerazione. I contributi, comprensivi di foto e/o disegni, devono pervenire (agli indirizzi email sotto riportati) entro e non oltre il 1° ottobre 2023.

Tutti gli interessati a partecipare sono pregati di inviare un'e-mail entro il 6 giugno 2023 a [marcomasetti55@gmail.com](mailto:marcomasetti55@gmail.com) [claudia.minniti@gmail.com](mailto:claudia.minniti@gmail.com).

Grazie a tutti,

Marco, Claudia e Chiara.



# AIAZ

NUOVA SERIE, N. 5,  
2022

## Newsletter

Associazione Italiana di ArcheoZoologia

### Nel Prossimo Numero

Il prossimo numero dell'AIAZ Newsletter è previsto per dicembre 2023.

In questo settimo numero si raccoglieranno tutte le pubblicazioni scientifiche di carattere archeozoologico prodotte dai soci per il periodo gennaio-dicembre 2023.

Se siete interessati a contribuire al prossimo numero dell'AIAZ Newsletter con suggerimenti di lettura, novità e comunicazioni utili per i soci si prega di scrivere a:

Lenny Salvagno

([segreteria@aiaz.it](mailto:segreteria@aiaz.it))

Siamo sul web!

Seguici su:

<https://www.facebook.com/groups/242070452550616>

